

Con altri cinque bloccato al mercato di Porta Portese

Pannella offre hascisc

Arrestato per tre ore

Scontro sulla «droga leggera» legale

Non c'entra l'ideologia

LUCIANO VIOLANTE
CEDERE IN PIAZZA sotto gli occhi della polizia circa 100 grammi di hascisc è rischioso e spericolato. Rischioso perché le pene in questi casi non sono tenere. Spettacolare perché anche se si accantona la personalità di Marco Pannella che fa spettacolo anche dove è quando non è strettamente necessario, quel gesto è destinato ad attirare prepotentemente l'attenzione dell'opinione pubblica. C'è però il rischio che trascorsa l'ondata della provocazione anche questo fatto sia messo in archivio. Si potrà discutere della bontà del metodo scelto, ma non c'è dubbio che il fine che ha animato Pannella ed i suoi amici merita attenzione. Il problema della droga resta molto grave in Italia per il numero di persone che ne fanno uso abituale, per il fallimento delle tecniche puramente repressive per la crisi dei servizi sociali per il disinteresse che circonda il

ROMA Marco Pannella si è fatto arrestare ieri insieme ad altri cinque militanti radicali mentre distribuiva hascisc a Porta Portese, storico mercato romano. Proprio come vent'anni fa quando non ancora deputato trascorse 12 giorni a Regina Coeli per aver fumato uno spinello in pubblico. Il ritorno alle origini gli è costato una valanga di critiche dai suoi alleati del Polo. È stato per poco più di tre ore agli arresti domiciliari, poi la scarcerazione che lo ha fatto arrabbiare.

«Con noi sono stati troppo soft. In tanto all'alba di ieri duro blitz a Milano nella palazzina di via Watteau. L'ultima roccaforte del centro sociale Leoncavallo. I carabinieri hanno fermato due giovani nord africani e sequestrato qualche grammo di hascisc, ma il «Leoncavallo» è sotto accusa per spaccio di droga: un'inchiesta in corso da qualche mese. Ineffettamente approvata all'operazione di ieri. I Leoncavallo smentiscono. È un'accusa ridicola».

CARLO FIORINI SUSANNA RIPAMONTI
ALLE PAGINE 3 e 4

Cancrini «Favorevole a una vendita limitata»

ROMA Luigi Cancrini psicoteapeuta: «Per cominciare trovo giusto che si svolga un referendum sull'argomento. Io sono in linea di massima favorevole a una vendita limitata di droghe leggere. L'hascisc non può essere considerato una droga perché non determina dipendenza né tossicomania».

CLAUDIA ARLETTI
A PAGINA 2

Don Ciotti «È un metodo sbagliato. Ma discutiamo»

ROMA La parola a don Luigi Ciotti: «Il metodo di simili iniziative mi sembra totalmente irresponsabile. Una campagna di immagine più che il tentativo di realizzare qualcosa di concreto. Nel merito evitiamo comunque le semplificazioni valutiamo attentamente i pro e i contro».

SIMONE TREVIS
A PAGINA 3



Pannella col megafono durante la manifestazione per la liberalizzazione delle droghe leggere. Capodanno/Ansa

La flotta ecopacifista nell'atollo dei test H

Greenpeace è a Mururoa

Navi di Chirac inseguono

La sfida si avvicina. La flotta della pace dei militanti verdi di Greenpeace è ormai giunta in prossimità delle acque di Mururoa dove tra breve inizieranno i test nucleari. Da ieri mattina una fregata francese la Primal, l'atollona a una distanza di circa due miglia, la nave ecologista Rainbow Warrior che naviga ad una trentina di miglia da Mururoa. Chirac promette aiuti alla Polinesia, ma non ferma la protesta che cresce in tutto il mondo.

A PAGINA 11

L'ostinazione dei nuovi stregoni

CARLO RIPA DI MEANA

QUANDO IN GIUGNO Chirac ha deciso di riprendere i test nucleari a Mururoa si è dato, oltre a quelli di politica interna, quattro obiettivi strategici principali: 1) riordinare il bilancio militare francese della force de frappe, urbi et orbi, in un quadro internazionale molto instabile con numerosi conflitti regionali irrisolti; 2) lanciare una campagna promozionale e commerciale per la tecnologia nucleare francese civile e militare; 3) rafforzare l'influenza e la deterrenza francese nel Pacifico meridionale, freddando i bollenti spiriti degli indipendentisti della Polinesia francese; 4) assumere la guida militare dell'Unione Europea che, come scrive il primo ministro Alain Juppe su *Le Figaro*, «solo

SEGUE A PAGINA 11

Carlo Bo «Questa civiltà senza valori»



EUGENIO MANCA
A PAGINA 2

Sotto tiro il Tgv: 15 convogli passano indenni, poi scatta l'allarme

Bomba al supertreno francese

Un'altra strage evitata per caso

PARIGI Ancora una volta c'era vano la strage. Dopo il metro di Saint Michel e il cestino dei rifiuti all'Arco di Trionfo fu un treno che si fermò in un tunnel a grande velocità. Sabato mattina, una bomba esplosiva si è appesa soltanto a un quarto di miglio da un tunnel, ma non ha piazzato l'ormai noto bomba di gas ai piedi di un pilone dell'elettricità che, se esplosa, avrebbe allineato più affollati di 1.000 persone. L'ordigno avrebbe dovuto esplodere a 12 chilometri da Lione, quando il convoglio, pur

avendo rotolato a velocità, avrebbe marciato comunque attorno ai 200 chilometri orari. Se non è accaduto e perché il meccanismo non ha funzionato. Avrebbe dovuto essere azionato dal passaggio di un treno ma non è stato così. Una quindicina di Tgv sono passati senza incidenti di sorta. È stato il conduttore del treno Lyon-Nantes, verso le 8.30 di sabato mattina, ad accorgersi della presenza di un oggetto insolito sul binario e a dare l'allarme.

GIANNI MARSILLI
A PAGINA 11

Tragico epilogo a Melfi di una «vita coniugale d'inferno»

Massacra la moglie e la trascina con l'auto

MELFI (PZ). L'ha picchiata, l'ha soffocata e poi l'ha colpita con una chiave inglese. Mauro Ventura, 44 anni, attista, ha ucciso così la moglie Maria Sabiani, di 35 anni. Poi attaccato il corpo con un cavo alla sua automobile. L'ha trascinato fino ad una scarpata. Si è concluso così un matrimonio che, a detta dei conoscenti della coppia, non era mai stato tranquillo. Subito dopo il fatto

l'omicida si è presentato con i vestiti sporchi di sangue e fango al commissariato di Melfi della Polizia di Stato, indicando agli agenti il luogo in cui avrebbero trovato il cadavere della moglie. L'omicidio, secondo le prime ricostruzioni della polizia, sarebbe avvenuto dopo l'ennesima lite tra i due, per motivi di gelosia. I due avevano a Melfi un'attività di cantina e a Melfi con due figli, uno di nove e un altro di undici anni.

Viaggio nelle carceri
Baby killer in Russia il crimine fa boom

MADDALENA TULANTI
A PAGINA 16

SABATO FILM
-5
SABATO 2 SETTEMBRE
CON L'Unità UN GRANDE FILM
«Il Decameron»
Giornale + Videocassetta 6000 Lire

Fatale il gelato al boss mafioso Zanca

Catturato a Roma

ROMA Il boss è stato arrestato davanti a una gelateria di Tor Vergata, sulla via di Roma. Aveva 40 anni, era alto e magro, con i capelli grigi e un'aria di chi non ha nulla di comune con il mondo del crimine. Zanca, di 40 anni, è venuto arrestato dall'82. Zanca non è il vero boss, ma un uomo di fiducia del boss Costantino. Accusato di associazione a delinquere di stampo mafioso, fu condannato al primo grado a 15 anni di carcere. È stato condannato a 15 anni di carcere in un altro processo, in seguito a scopre che l'antenna di alcune delle imprese mafiose. Da alcuni mesi viveva in un appartamento nel centro di Roma dove gli investigatori hanno sequestrato numerosi telefonini e cellulari, alcune agende e molti libri sulla criminalità di Cosa.

A PAGINA 7

Gingrich capo del partito di Wall Street

L'AMERICA ANNUNCIA un incremento degli utili e un progetto per tagliare del 7% i deficit di bilancio. Questo uno dei titoli del programma finanziario di un quadripartito di profitti aumentati del 21% e la disoccupazione a un punto di instabilità che prevede il licenziamento di 5000 lavoratori per i prossimi tre anni. Ma i più appetibili per gli investitori di Wall Street.

JESSE JACKSON

Ogni volta che il governo pubblica un bilancio che annuncia sulla propria lista di saggi fiscali per i riciclatori, i risparmiatori e i manager, quella di accendere i titoli di Stato, di acquistare i titoli di Stato, di vendere le spacciate.

Il settore della economia moderna. Nei giorni scorsi la Camera ha votato gli stanziamenti per il lavoro. La settimana scorsa il Congresso ha approvato un bilancio di 1,1 miliardi di dollari in più rispetto all'anno passato. A fine le spese sono stati per lo più programmi di lavoro di lavoratori. Il Congresso è il più grande corpo di lavoro che deve essere applicato sui luoghi di lavoro e che molle le volle, solo e l'efficienza. La Camera ha votato per il bilancio di bilancio di questo ente. Gli stanziamenti a favore del National Institute of Occupational Safety and Health sono stati ridotti di un quarto. Il National Labor Relations Board, l'ente pubblico che occupa di relazioni tra gli datori di lavoro e i lavoratori, è

SEGUE A PAGINA 2

Ogni sabato con
L'Unità
un grande film

SABATO 2 SETTEMBRE
IL DECAMERON
di Pier Paolo Pasolini

SABATO 9 SETTEMBRE
EASY RIDER
di Dennis Hopper